

MINISTERO DELLA SALUTE

Progetto di massima

"Supporto tecnico allo sviluppo dei Sistemi regionali per le dipendenze nel quadro del nuovo Sistema Informativo Nazionale sulle Dipendenze (SIND)"

Premessa su caratteristiche SIND

Da alcuni mesi il Ministero della salute ha stabilito, nell'ambito del quadro strategico del Nuovo Sistema informativo sanitario (N-SIS), la implementazione di un "Sistema informativo nazionale dipendenze" (SIND), che superi l'attuale rilevazione ministeriale sull'utenza dei SerT, allargandone il patrimonio informativo e variandone la metodologia complessiva che prevederà ora, con gli opportuni accorgimenti per il rispetto della privacy, la creazione di un data-base di record individuali di utenti, anziché di dati aggregati a livello del singolo servizio.

Questa strategia intende rispondere da un lato alle esigenze di risposta al debito informativo internazionale (OEDT), dall'altro a specifiche necessità nazionali, reiteratamente manifestate sia dai "policy-maker" che dagli operatori di settore.

Il SIND, la definizione della cui architettura è stata oggetto di un apposito studio di fattibilità realizzato grazie alle esperienze maturate nel Progetto SESIT (finanziamento Fondo nazionale lotta contro le droghe 1999-2005) e alla collaborazione di esperti ministeriali, di ricercatori del CNR e di tecnici responsabili dei sistemi regionali, prevede un forte ruolo delle Regioni, che avranno la piena responsabilità di alimentare il sistema (oggi la responsabilità è dei singoli servizi) coerentemente con le modifiche dell'assetto istituzionale introdotte dalla Costituzione del 2001.

Il sistema è attualmente nella fase di sviluppo del prodotto informatico che ne supporterà la gestione e si prevede che un avvio sperimentale del sistema stesso sia ragionevolmente fissabile intorno al II semestre 2007.

Analisi della situazione attuale

All'appuntamento con l'avvio del SIND, la situazione delle Regioni, sulla base di quanto emerso dalle conclusioni del Progetto SESIT, con le relative ispezioni e visti di conformità, si presenta piuttosto articolata.

Alcune Regioni hanno da tempo propri sistemi e hanno provveduto o stanno provvedendo ad aggiornarli; una verifica della piena compatibilità ed interfacciabilità dei singoli sistemi con il SIND richiederà l'avvio di sperimentazioni invio dati. Altre Regioni hanno una struttura complessivamente idonea a partire, devono migliorare il coordinamento regionale della rete dei servizi e/o la copertura incompleta della rete stessa (sia in termini di unità che utenti). Una minoranza di Regioni, infine, ha positivamente partecipato alla sperimentazione SESIT, aderendo ai principi di fondo del sistema, ma necessita ancora di un potenziamento della rete, in termini di organizzativi e/o di "know how".

Al di là di questi elementi di competenza prevalentemente locale, sussiste la necessità, in un sistema di questo rilievo di complessità e articolazione, di un lavoro di coordinamento centrale, principalmente centrato su due aspetti: a) il miglioramento della copertura; b) il miglioramento della qualità. Entrambi questi punti, ma soprattutto il secondo richiedono la disponibilità di un qualificato "team" centrale che sappia affiancare gli esperti regionali nel percorso verso la definitiva implementazione del SIND. Poiché, inoltre, è prevedibile che il SIND abbia una fisiologica fase di rodaggio, con una copertura non perfetta, si renderà anche necessario verificare con opportune

Ph S

metodologie la rappresentatività e la affidabilità dei dati contenuti nel sistema, prima di un loro utilizzo per i fini di epidemiologia e sanità pubblica per i quali sono stati concepiti, eventualmente ricorrendo a tecniche di stima o di estrapolazione validate a livello internazionale.

Obiettivi generali

- Costruire un programma nazionale per il miglioramento della qualità dei dati e la misurazione della affidabilità del sistema.
- Monitorare gli sviluppi locali della costruzione del sistema, in particolare verificando la effettiva definizione di percorsi regionali modulati rispetto alle singole situazioni locali, che definiscano con chiarezza le risorse assegnate e tempi certi per la implementazione di un sistema SIND-compatibile e a copertura locale adeguata.
- Supportare le regioni che lo richiedano rispetto alla progettazione, alla formazione e alla valutazione di qualità dei dati.

Obiettivi specifici

1. Costituire un Gruppo tecnico di coordinamento nazionale con i seguenti compiti:
 - Dettagliare le regole tecniche di funzionamento del sistema, nell'ambito di quanto stabilito dalla Cabina di Regia Ministero salute – Regioni durante il processo di costruzione del sistema stesso
 - Verificare la riproducibilità e comparabilità inter-regionale delle varie informazioni oggetto del SIND
 - Progettare e definire i contenuti dei programmi di formazione su questa materia
2. Effettuare, d'intesa con le singole Regioni, visite conoscitive nelle diverse realtà, sia a livello delle unità regionali di coordinamento che di unità territoriali/servizi, con la finalità di:
 - Monitorare lo sviluppo dei sistemi regionali, in particolare la costruzione delle reti locali e la effettiva coerenza dei vari sistemi con il SIND
 - Supportare il livello regionale rispetto alla esatta conoscenza del sistema nazionale e alla capacità di interagire con esso
 - Supportare il livello regionale nella progettazione del proprio percorso nelle sperimentazioni di utilizzo e di funzionamento
 - Verificare la fattibilità di estendere il sistema ad altri aspetti correlati (trattamenti residenziali, carcere, ecc.)
3. Implementare, sulla base delle indicazioni generali del Gruppo di coordinamento nazionale, e di specifici accordi con le diverse regioni, programmi mirati di formazione rispetto al SIND, alle sue applicazioni regionali, all'utilizzo di soluzioni informatiche gestionali da parte dei servizi, allo sviluppo di professionalità degli operatori (in particolare regionali).

Strategia gestionale

Il Progetto si basa sulla creazione di una partnership forte tra Ministero, Enti di ricerca (CNR in particolare) e Regioni rispetto al SIND nel suo complesso, pur nel rispetto dei ruoli specifici. In particolare il Ministero e il CNR cureranno gli aspetti di coordinamento nazionale, sulla base di un accordo complessivo che preveda la possibilità di ulteriori sinergie – anche con il Ministero della solidarietà sociale, rispetto alle informazioni disponibili presso le singole Istituzioni.

